

BRESCIA 09/11 12.09.2010

**IN VALSAVIORE.** L'ipotesi di razionalizzazione prevede le medie nel primo paese e le elementari nella frazione Valle

# Scuola, l'accorpamento dei plessi? Perplexità e timori tra Cevo e Savio

## Un incontro pubblico è servito solo a sottolineare le divisioni e le preoccupazioni per i rischi del trasporto scolastico invernale

Daniela Rossi

In Valsavioire il nuovo anno scolastico inizia all'insegna dell'attenzione e di una discreta preoccupazione per il futuro non solo tra gli studenti e le relative famiglie, ma nell'intera comunità. È questo perché anche questo territorio è interessato dalle politiche di razionalizzazione e contenimento dei costi volute dal governo.

Lo scenario? Per Cevo e Savioire Dell'Adamello si profila ormai da tempo l'ipotesi di un accorpamento dei plessi, con le elementari nella prima cittadina e le medie nella frazione Valle. E per discuterne, giovedì l'amministrazione comunale cevese ha organizzato un incontro con i cittadini: una occasione per confrontarsi su opportunità, svantaggi e possibili soluzioni.

Chi non è d'accordo con la razionalizzazione sostiene innanzitutto che i ragazzi dovranno affrontare un percorso troppo lungo con lo scuola-

bus: la distanza è di circa dieci chilometri e si copre in un quarto d'ora, su strade che però in inverno possono diventare pericolose per la presenza di neve o ghiaccio. L'altra argomentazione è data dal timore che sia più difficile trovare insegnanti disposti a trasferirsi nella periferica Valle rispetto a Cevo. Infine, con una punta di sarcasmo ispirato da un

**Alcuni genitori pensano già all'alternativa rappresentata dall'istituto di Berzo Demo**

campanilismo che non scompare, c'è chi rimarca che nella frazione di Savioire in inverno non c'è il Sole.

Addirittura alcuni genitori sarebbero più favorevoli a iscriverne i propri figli nel vicino plesso di Berzo Demo, semi-

pre a dieci chilometri, per raggiungere il quale si transita lungo la famigerata provinciale 84, chiusa per alcuni mesi l'inverno scorso a causa di una frana.

Detto degli scenari parliamo dei tempi: entro il 30 settembre l'Ufficio scolastico territoriale dovrebbe ricevere la comunicazione del via libera all'accorpamento approvato dai consigli comunali, per poi assegnare gli incarichi ai docenti. Ma il sindaco di Savioire, Alberto Tosa, sottolinea che prima di qualsiasi decisione vuole avere due tipi di garanzia: vuole conoscere dai genitori il numero esatto dei ragazzini iscritti nel plesso di Valle, senza il quale non può definire i servizi necessari (trasporto, mensa e riscaldamento), e dal dirigente scolastico provinciale vuole avere rassicurazioni in merito alle pluriclassi.

Nel frattempo, ricorda il primo cittadino Silvio Citroni, il Comune di Cevo ha appena investito centomila euro per la sistemazione dell'edificio scolastico (adeguando la centrale termica con un impianto a metano, mettendo in sicurezza gli ambienti, rifacendo la pavimentazione del cortile e installando impianti fotovoltaici), mentre l'ex sindaco Mauro Razzana propone una consultazione sull'accorpamento



Un momento dell'incontro scolastico svoltosi a Cevo

estesa a tutti i cittadini, e non solo ai genitori.

Una situazione incerta, insomma. Anche a Cedegolo, perché le proiezioni demografiche per i prossimi anni non sono rassicuranti nemmeno sul futuro dell'Istituto comprensivo di quest'ultima realtà. Lo sottolinea anche il dirigente scolastico Giancarlo Cecchini, ricordando che la tendenza generale è proprio quella degli accorpamenti; anche se è ovviamente auspicabile mantenere in funzione i plessi esistenti.

Le valutazioni del corpo insegnante? Secondo Roberta Bo-

nomelli, docente di Lettere, in un piccolo paese la scuola è spesso l'unica fonte di accesso a linguaggi come la musica, il teatro o la pittura. Una difesa dell'esistente, insomma. Del presidio territoriale.

E i ragazzi, che cosa pensano? Forse per loro è più importante avere tanti compagni di scuola con i quali giocare e condividere una relazione, invece di una classe nella quale nel banco vicino non c'è nessuno. Forse, chissà, crescendo insieme per loro la distinzione tra Valle e Savioire non avrà più senso. ♦